



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 1 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi industriali[SU3]: Biocida

Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Andrea Gallo di Luigi s.r.l. - Via Erzelli, 9 16152 Genova (GE) Tel. +39 010 6502941

Email: [info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it) - Sito internet: [www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi: GHS05, GHS06, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Acute Tox. 3, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, Skin Sens. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle

H331 - Tossico se inalato.

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione: Xn; R20/21/22 Xi; R36/38 Xi; R43

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

Prodotto tossico: non inalare

Prodotto Nocivo: non ingerire e non mettere a contatto con la pelle

Il prodotto, a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 2 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS05, GHS06 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:  
H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle  
H331 - Tossico se inalato.  
H315 - Provoca irritazione cutanea  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico e mostrargli l'etichetta.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Conservazione

P403+P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le vigenti normative europee in materia di rifiuti. Punto 13.

Contiene: 2-butossietanolo, Dibromonitrilpropionammide

#### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 3 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
2-butossietanolo	> 30 <= 50%	Xn; R20/21/22 Xi; R36/38 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332	603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	01-2119475 108-36
Dibromonitilpropionammide	> 5 <= 10%	T; R23/25 Xi; R38 Xi; R41 Xi; R43 N; R50 Acute Tox. 3, H301; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400		10222-01-2	233-539-7	
Etere ottilfenilico di polietilen glicole	> 0,1 <= 1%	Xn; R22 Xi; R41 N; R51/53 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 2, H411		9036-19-5		

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 4 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico e mostrargli l'etichetta.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi. Il processo di combustione può formare fumi di cloruro di idrogeno, NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.). Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti in gomma nitrilica ed indumenti protettivi adeguati.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti in gomma nitrilica ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 5 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici. Durante il lavoro non mangiare né bere. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Mantenere sempre ben chiusi i contenitori. Conservare sempre in ambienti ben areati. Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfianto. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:

Immagazzinare la miscela in ambienti freschi e ben areati, al riparo dalla luce solare e da temperature estreme. Durante la manipolazione assicurarsi di indossare gli adeguati dispositivi di protezione individuali.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

TLV: (come TWA) 20 ppm A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

Mak: 20 ppm 98 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II (4); assorbimento cutaneo (H); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 20024).

Dibromonitrilpropionammide:

Dow IHG: (Ceiling) 2 mg/m<sup>3</sup>

Etere ottilfenilico di polietilen glicole:

TWA particelle: 10 mg/m<sup>3</sup>

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:



Usi industriali:

Prevedere nell'area di lavoro la predisposizione e il facile accesso a docce d'emergenza e a lavaggi oculari.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 6 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

#### b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro  
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria  
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido giallo	
Odore	Pungente	
Soglia olfattiva	non pertinente	
pH	6.5 - 8	
Punto di fusione/punto di congelamento	0 °C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100 °C	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	ASTM D93
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non esplosivo	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	0,950 - 1,050 g/cm <sup>3</sup>	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	<30 cps	
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 7 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabile alle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con sostanze alcaline e forti agenti ossidanti.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione diretta all'irraggiamento solare e stoccare al riparo da temperature estreme.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Acciaio al carbonio e alluminio.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può produrre: acido ipobromoso, bromuro di metile, idrogeno cianurato, NOx, CO2 e CO.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.993,1 mg/kg

ATE(mix) dermal = 1.071,4 mg/kg

ATE(mix) inhal = 2,6 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto tossico: non inalare - Prodotto Nocivo: non ingerire e non mettere a contatto con la pelle

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Dibromonitilpropionammide: Il contatto con la pelle può provocare una reazione cutanea allergica.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Gli studi di tossicità genetica su animali hanno dato risultati negativi.

(f) cancerogenicità: Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

(g) tossicità riproduttiva: In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: non applicabile.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Eccessive esposizioni possono aumentare la concentrazione di bromo nel sangue e nei tessuti.

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 8 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, sangue, reni e fegato.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE: Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Debolezza.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Cute secca. (Inoltre vedi Inalazione).

OCCHI: Arrossamento. Dolore. Vista offuscata.

INGESTIONE: Dolore addominale. Diarrea. Nausea. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 450

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,7

Dibromonitrilpropionammide:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 244

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,31

Etere ottilfenilico di polietilen glicole:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3000

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

2-butossietanolo:

Il prodotto è completamente miscibile in acqua.

Se rimane sulla superficie del terreno, evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di un giorno.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le falde acquifere.

C(E)L50 (mg/l) = 5000

Dibromonitrilpropionammide:

C(E)L50 (mg/l) = 0,66

Etere ottilfenilico di polietilen glicole:

C(E)L50 (mg/l) = 4

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Dibromonitrilpropionammide:

Dovrebbe degradarsi nel suolo in qualche minuto o qualche ora. Si dovrebbe produrre una degradazione chimica (idrolisi) nell'ambiente. Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Etere ottilfenilico di polietilen glicole:

Biodegradabilità: > 60% (test OECD 301B)

Per questa famiglia di prodotti il materiale è facilmente biodegradabile.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 9 / 11

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Dibromonitrilpropionammide:

Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC minore di 100 o Log Pow minore di 3).

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Dibromonitrilpropionammide:

Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50). La mobilità di DBNPA nel terreno è prevista essere ridotta per la rapida degradazione (da minuti a ore).

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti, rifiuti pericolosi codice CER: 150108\*. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti come rifiuti organici contenenti sostanze pericolose, rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

### TRATTAMENTO ACQUE AGAL 6200

Rev. n. 10 CLP del 21/04/2015

# 10 / 10

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

### SEZIONE 16. Altre informazioni

#### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R20 = Nocivo per inalazione
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle
- R22 = Nocivo per ingestione
- R23 = Tossico per inalazione
- R25 = Tossico per ingestione
- R36 = Irritante per gli occhi
- R38 = Irritante per la pelle
- R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R51 = Tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H302 = Nocivo se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 = Provoca irritazione cutanea
- H319 = Provoca grave irritazione oculare.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H331 = Tossico se inalato.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

- Direttiva 1999/45/CE
- Direttiva 2001/60/CE
- Regolamento 2008/1272/CE
- Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.